



**CENSIMENTO LOGOPEDISTI
REGIONE SICILIA
CDA LOGOPEDISTI
SICILIA**



2° EDIZIONE DEL 10/10/2023

INTRODUZIONE

Dopo l'esperienza della prima edizione del Censimento dei Logopedisti della regione Sicilia, le Commissioni di Albo degli Ordini TSRM e PSTRP hanno ritenuto opportuno, a distanza di qualche anno, ripetere l'indagine sullo stato occupazionale dei Logopedisti che svolgono la propria attività professionale in Sicilia. Tale lavoro è promosso dalla Commissione di Albo dei Logopedisti dell'Ordine TSRM-PSTRP di Palermo, la quale ha trovato piena e attiva partecipazione e collaborazione da parte delle Commissioni di Albo dei Logopedisti degli Ordini TSRM-PSTRP di tutta la Sicilia, ovvero: CdA dei Logopedisti di Catania, Caltanissetta-Agrigento, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Il Censimento intende presentare i dati relativi ad una ricognizione e censimento dei Logopedisti nella Regione Sicilia per rappresentare quanto emerso e farne oggetto di ragionamento per una migliore governance della professione, con la finalità di avviare una indagine statistica circa la posizione lavorativa e la formazione dei Logopedisti siciliani.

La ricognizione permette di confrontare i dati attuali con quelli risalenti alla prima edizione del Censimento dei Logopedisti Regione Sicilia (anno 2020) con la finalità di migliorare la governance della professione.

Questo stile di lavoro è stato appreso negli anni di costante impegno nato con le Associazioni Regionali, che hanno poi fondato la Federazione Logopedisti Italiani (FLI), riconosciuta successivamente dal nostro Governo come Associazione Maggiormente Rappresentativa dei Logopedisti. L'organizzazione federativa ha permesso di rendere visibile quanto di più attuale esiste nel panorama professionale nazionale e allo stesso tempo permettere la crescita ed il raggiungimento di molti obiettivi.

Obiettivi principali di tale rilevazione sono:

- Raccogliere dati e informazioni circa la situazione lavorativa dei professionisti che operano nelle varie province siciliane per acquisire il dato occupazionale;
- Rilevare le condizioni contrattuali;
- Avere il dato su numero logopedisti in rapporto al numero degli abitanti;
- Saggiare i livelli di formazione attiva sul territorio ed extraterritoriali;
- Rilevare la formazione post-laurea e ambiti di specializzazione;
- Individuare la necessità di formazioni specifiche e su quali ambiti;
- Confrontare l'evoluzione dei dati rispetto alla prima edizione del Censimento (anno 2020).

La rilevazione è stata effettuata tramite un questionario online nel periodo compreso tra aprile e luglio 2023.

I responders sono stati 602 Logopedisti iscritti agli Albi dell'Ordine TSRM PSTRP della Sicilia, pari al 50% del totale degli iscritti agli Albi (602 di 1196), con disomogeneità tra i vari Albi: si è rilevata una marcata partecipazione in alcune Province, come Ragusa (89%), Agrigento - Caltanissetta (72%) ed Enna (70%); viceversa altre province hanno fatto registrare un minor numero di risposte, come Catania (27%) e Messina (36%).

Si registra una minor partecipazione alla rilevazione rispetto ai dati del 2020 (meno 15%). Tale flessione fisiologica è legata al fatto che il Censimento del 2020 è stato condotto in un momento particolarmente favorevole per la tecnologia e il lavoro da remoto, ovvero la Pandemia da Sars-Cov-2, momento storico in cui molti professionisti hanno dovuto trovare modalità di lavoro alternative e a distanza, sfruttando quotidianamente laptop e smart-phone.

Da qui la maggior facilità a compilare un questionario on-line che allora ha permesso di registrare una partecipazione totale pari al 75% degli iscritti agli Albi, con picchi del 90% per alcune province.

La rilevazione e le successive analisi sono state possibili grazie alla collaborazione delle CdA Siciliane ed in particolare dei referenti provinciali:

- CdA Agrigento – Caltanissetta Dott.ssa Veronica Torregrossa
- CdA Catania Dott.ssa Carla Di Francesco
- CdA Enna Dott.ssa Paola Arena
- CdA Messina Dott.ssa Maria Grazia Fugazzotto
- CdA Palermo Dott. Federico La Tona
- CdA Ragusa Dott.ssa Adriana Criscione
- CdA Siracusa Dott.ssa Mariacristina Emiliani
- CdA Trapani Dott.ssa Monica Messina

Sintesi del presente lavoro è stata realizzata dal Dott. Federico La Tona in collaborazione con il Dott. Alberto Bua e il Presidente della CdA di Palermo Dott.ssa Maria Rosa Paterniti.

ANALISI DEI DATI

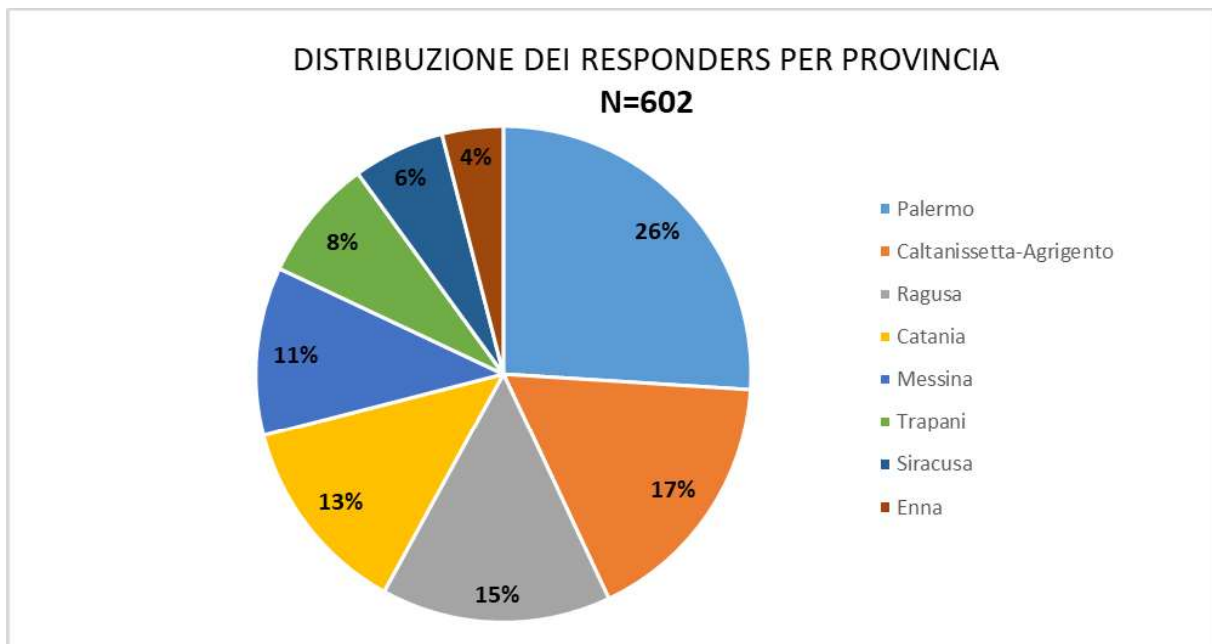


Grafico 1 – Distribuzione dei responders per provincia

ORDINI TSRM-PSTRP SICILIA	N° RESPONDERS/N°ISCRITTI
PALERMO	156/287 (54%)
CATANIA	77/285 (27%)
AGRIGENTO - CALTANISSETTA	103/142 (72%)
MESSINA	65/180 (36%)
TRAPANI	49/112 (44%)
SIRACUSA	39/62 (63%)
RAGUSA	78/89 (89%)
ENNA	27/39 (70%)

Tabella 1 – Distribuzione dei responders per provincia

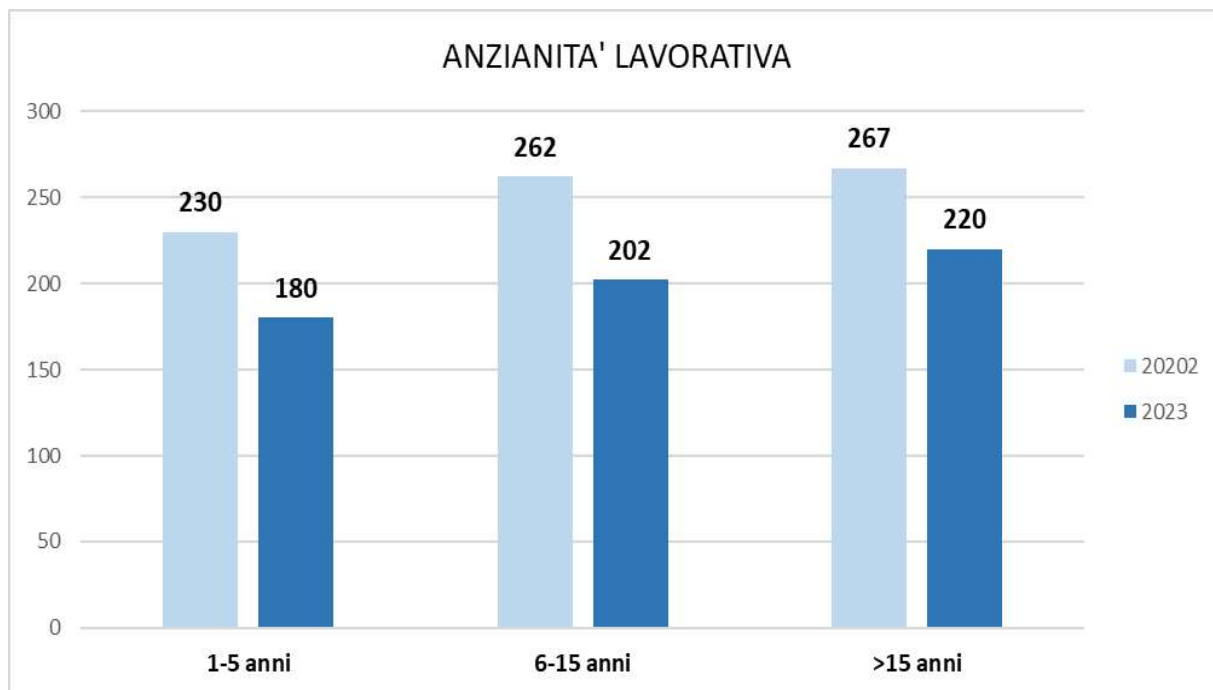


Tabella 2- Distribuzione anzianità lavorativa

Considerate le tre fasce di età prese in considerazione, si rileva una distribuzione omogenea di professionisti nel nostro territorio.

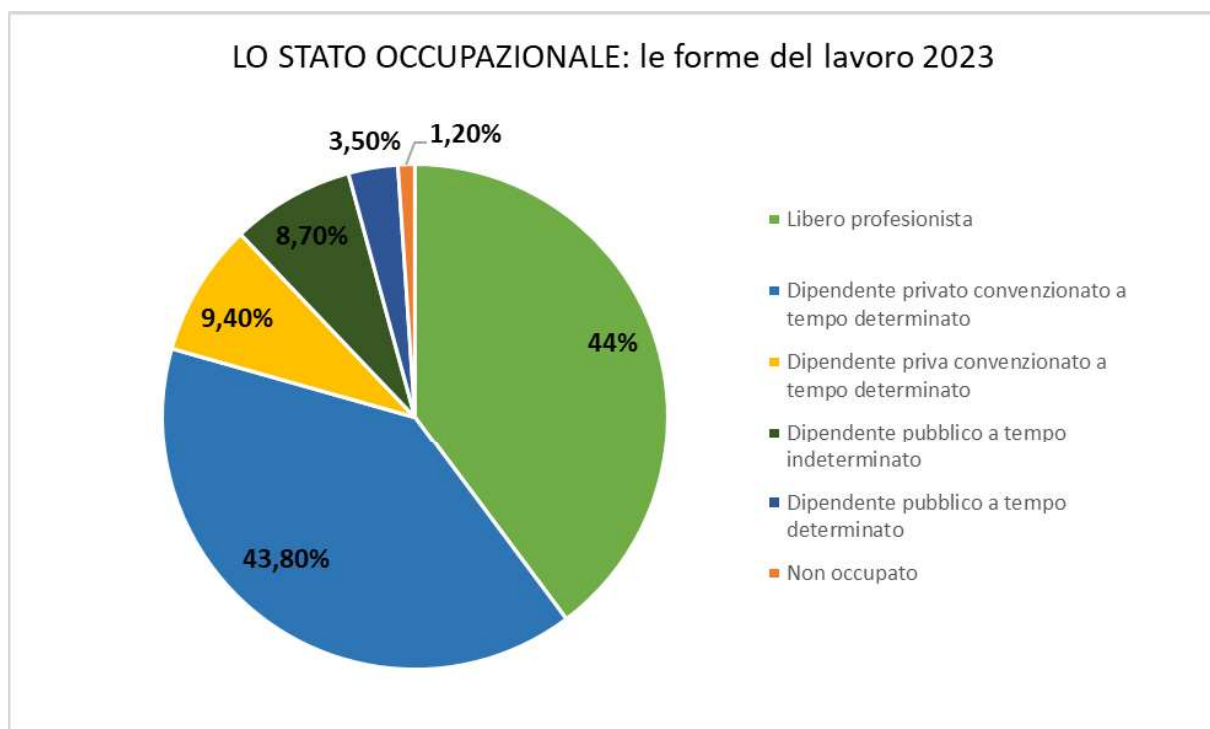


Grafico 2 – Lo stato occupazionale: le forme del lavoro 2023

Il grafico 2 mostra come l'83% dei logopedisti siciliani censiti è occupata, contro il 98% del 2020. Inoltre, circa il 17% dei logopedisti censiti, si dichiara disponibile a nuove proposte lavorative, dato in linea con quello evidenziato nel 2020 (19%). Il 9% dei Logopedisti lavora

come dipendente pubblico a tempo indeterminato (dato sovrapponibile a quello del 2020). Mentre si equilibrano le percentuali in riferimento ai liberi professionisti e ai dipendenti di centri privati convenzionati (a tempo indeterminato).

Si evidenzia un aumento del 3% rispetto al 2020 per i logopedisti impiegati nel pubblico, inclusi i lavoratori a tempo determinato. Tuttavia, soltanto il 12% dei soggetti lavora nel pubblico mentre il restante 88% dei colleghi lavorano nei centri privati convenzionati o nella libera professione.

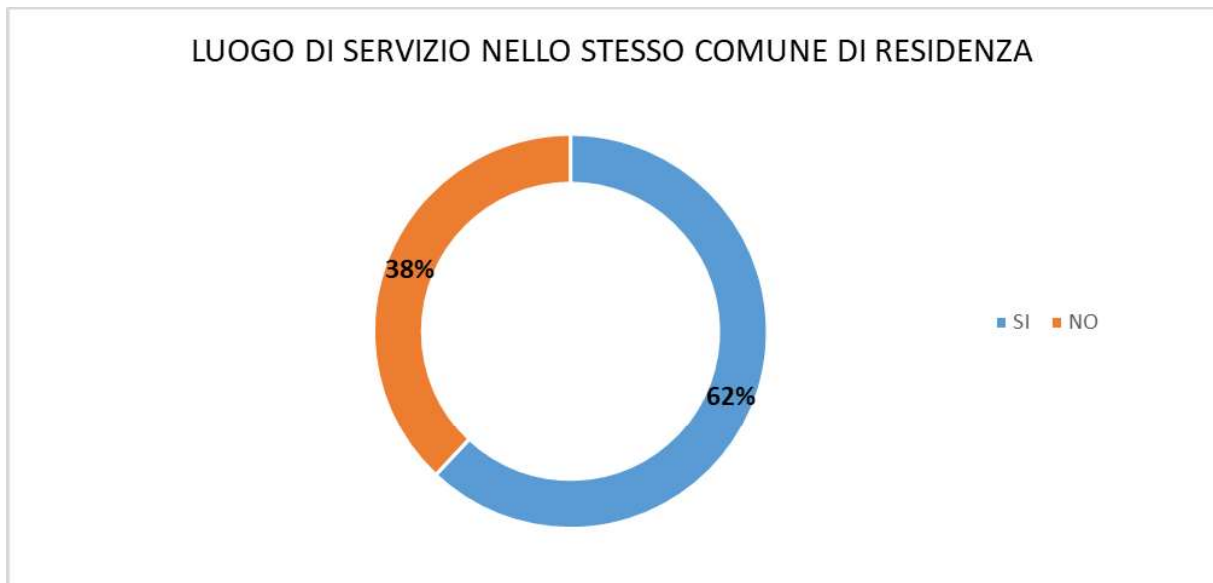


Grafico 3 – Luogo di servizio nello stesso comune di residenza

Tale dato oltre ad evidenziare un forte sbilanciamento dell'occupazione verso il privato è da monitorare in considerazione del fabbisogno dei logopedisti nel servizio sanitario regionale e delle liste di attesa. Il grafico 3 evidenzia che molti professionisti riescono a svolgere la propria attività lavorativa nel territorio di residenza, così come nel 2020 (55%).

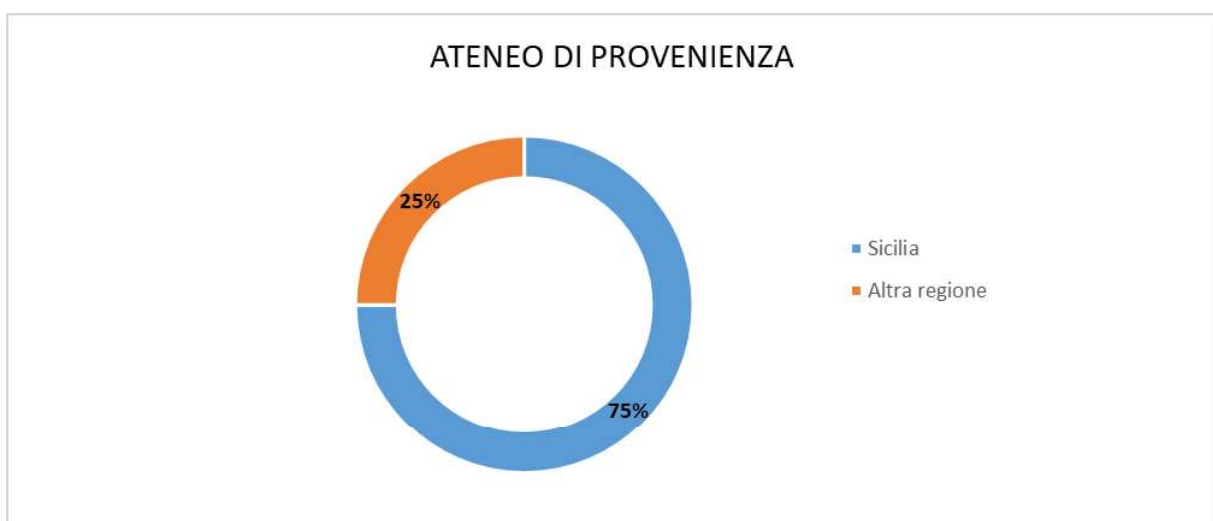


Grafico 4 – Ateneo di provenienza

Il Grafico 4 rileva che 451 logopedisti (75%) hanno conseguito la Laurea in Logopedia in uno dei tre Corsi di Laurea Attivi negli atenei della nostra regione (Palermo – Messina - Catania), dato importante per l'economia della nostra regione e per il contributo dato alle famiglie e ai giovani che possono essere agevolati nel conseguimento di un titolo professionale spendibile in tempi brevissimi; infatti, il placement occupazionale è molto favorevole.

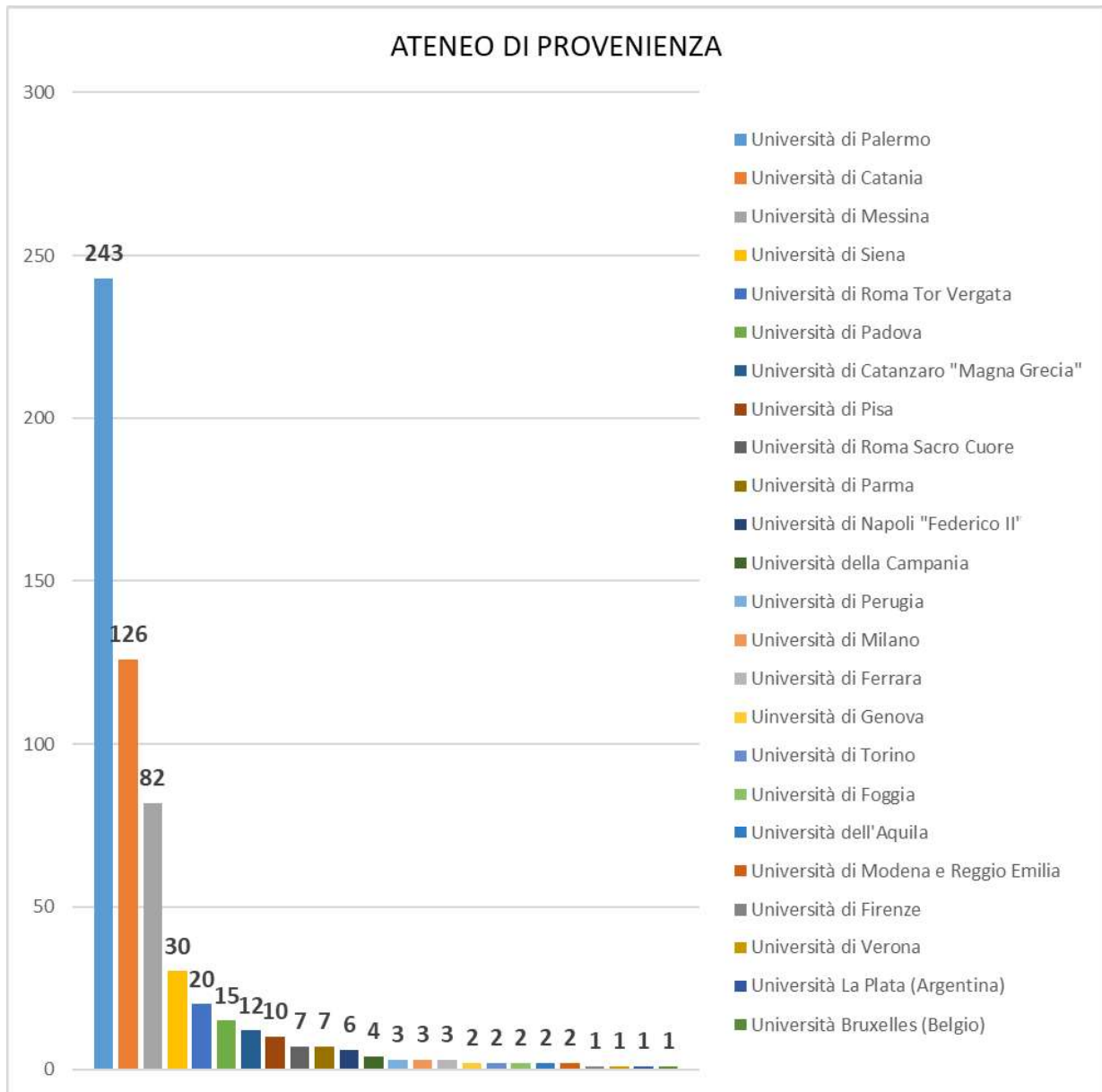


Grafico 5 – Ateneo di provenienza



Grafico 6 – Altro titolo di studio

Il grafico 6 mostra come 158 logopedisti censiti (28%) hanno conseguito la Laurea Magistrale in “Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, mentre 211 (33%) hanno conseguito un Master di I livello. Questi rappresentano dati rilevanti, in quanto la laurea magistrale risulta essere un titolo importante poiché offre una più ampia panoramica formativa sulle realtà organizzative delle professioni sanitarie, consentendo di acquisire importanti conoscenze e competenze riguardanti il settore dell’organizzazione aziendale, del management e dell’organizzazione della professione, offrendo sbocchi occupazionali nell’ambito della Dirigenza sia clinica che didattica.

Pochi, ma in aumento rispetto al 2020, sono ancora i Logopedisti che hanno conseguito un master di II livello: solamente 14 (appena il 2%). Da considerare che nel nostro ambito disciplinare sono ancora pochi i master disponibili poiché nella nostra Regione non sono ancora presenti. Infine, 203 Logopedisti (35%) non hanno conseguito alcun titolo oltre la laurea in Logopedia.

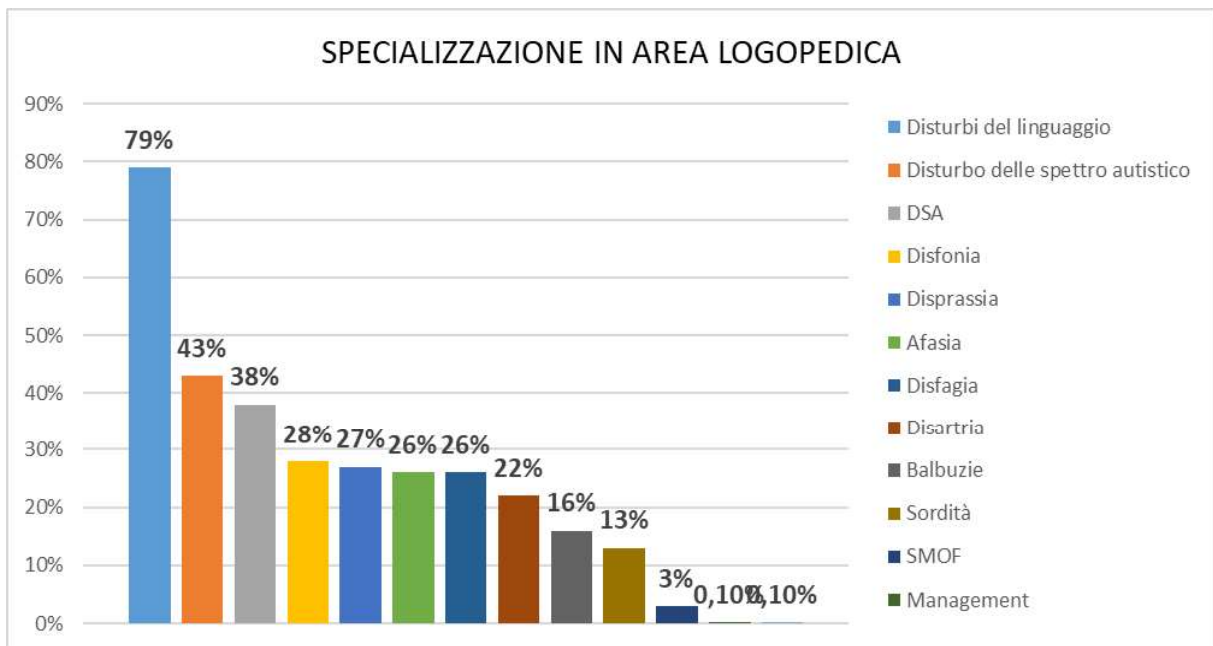


Grafico 7 – Specializzazione in area logopedica

Dall'analisi si evidenzia come la maggior parte dei logopedisti censiti risulta specializzata nel trattamento dei disturbi del linguaggio (79%), così come una buona parte è specializzata nel trattamento del disturbo dello spettro autistico (43%). In relazione alla transizione epidemiologica e demografica del nostro Paese si evidenzia l'emergere di specializzazioni in ambito clinico neurologico e neurodegenerativo (vedi aumento del numero di pazienti con afasia e disfagia) e si prevede un crescente numero di professionisti che si occuperà sempre più di questi disturbi in diversi contesti lavorativi (es. RSA, ADI). I dati registrati non evidenziano grosse discrepanze rispetto ai dati del 2020.

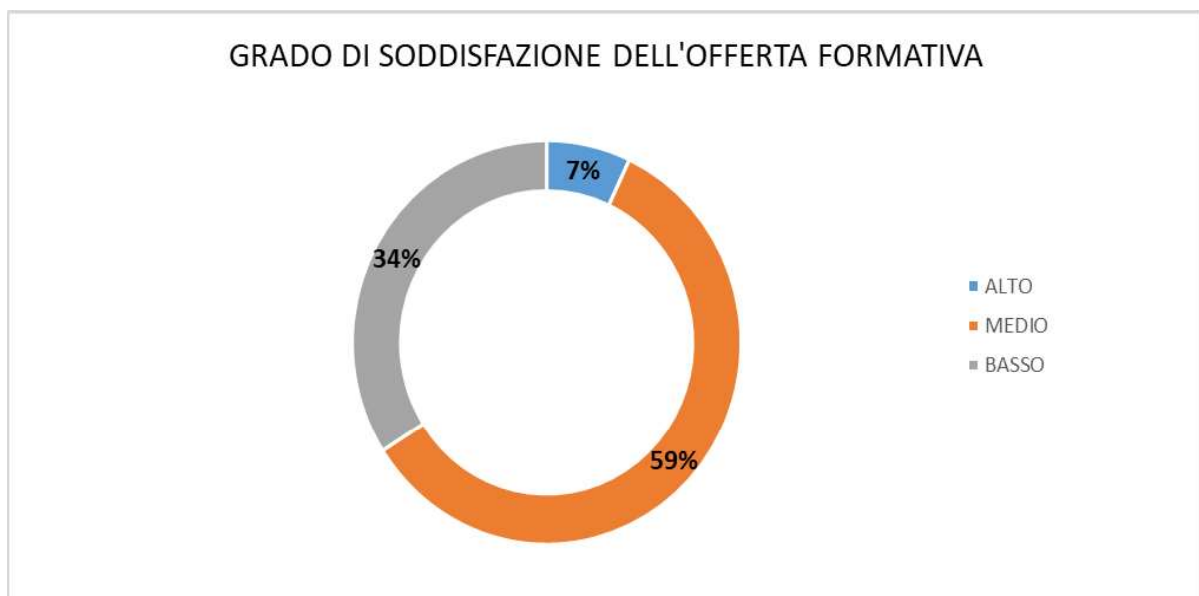


Grafico 8 – Grado di soddisfazione dell'offerta formativa

Rispetto al grado di soddisfazione dell'offerta formativa, come mostra il Grafico 8, la maggior parte dei professionisti censiti è mediamente soddisfatto. Il 34% dei logopedisti censiti esprime un basso grado di soddisfazione su cui sarebbe opportuno indagare al fine di migliorare l'offerta formativa sul territorio e rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi. Le percentuali in merito sono in linea con i dati del 2020.

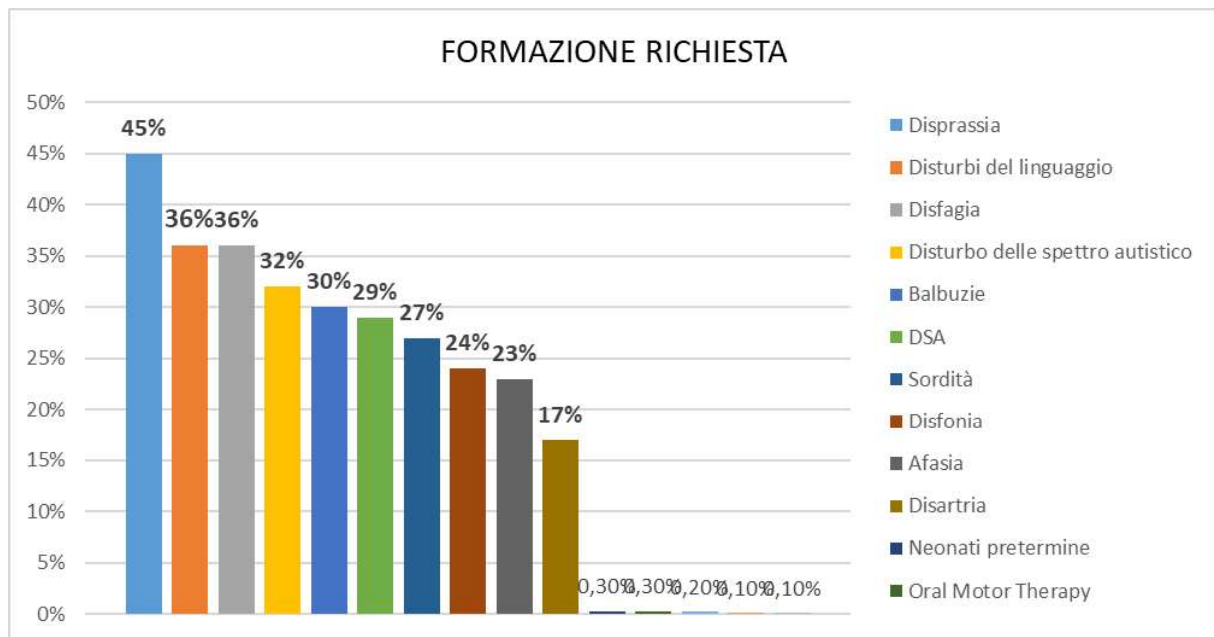


Grafico 9 – Formazione richiesta

In relazione al bisogno formativo rilevato, si orienteranno le future scelte in questo ambito. Tale bisogno ci mostra anche quanto viene intercettato nella clinica quotidiana dai professionisti che sentono il bisogno di mantenere aggiornata la loro formazione con grande senso etico e deontologico.

CONCLUSIONI

Il censimento dei Logopedisti Siciliani si è rivelato uno strumento molto utile per individuare importanti informazioni e dati circa lo stato occupazionale dei colleghi e le modalità e tipologie di contratto. Tali dati saranno cruciali in riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali per garantire i LEA (LEA ambulatoriali e riabilitazione) considerata la bassa incidenza dei logopedisti che operano nel pubblico rispetto al totale dei professionisti attivi in Regione. Il questionario utilizzato per la rilevazione ha permesso di evidenziare punti di forza e punti di debolezza legate alla professione del logopedista.

La possibilità di confrontare i dati e osservare la loro evoluzione nel tempo fornisce la possibilità di evidenziare le criticità emerse e programmare azioni future per una migliore governance della professione.

Il confronto con i dati del 2020 ha fornito importanti spunti di riflessione circa le prospettive future dei logopedisti siciliani. I dati emersi saranno nuovamente messi a disposizione delle Istituzioni, in riferimento alle necessità dei cittadini (bisogno di salute) e per segnalare l'esigenza di servizi mancanti o che vengono affidati a privati.

Appare necessario avviare una riflessione con le Istituzioni per ridefinire le piante organiche, laddove il logopedista è previsto ma non ancora presente.

L'attuale fabbisogno, considerato il numero totale dei siciliani (4.968.410) per 100.000 abitanti è di 20,56 quando invece il dato Europeo è di 38.

Appare evidente, quindi la necessità di impiegare un maggior numero di logopedisti nel Servizio Sanitario Regionale, bisogno confermato dalle lunghe liste d'attesa nei servizi pubblici che privati, che negli ultimi anni hanno visto una crescita esponenziale della domanda di salute nell'intero arco di vita del cittadino.

Risulta opportuno non solo mantenere il numero di logopedisti formati negli atenei Siciliani, che già ricoprono la quasi totalità dei professionisti in regione, ma regolare il numero di accessi ai corsi di laurea in relazione ai dati emersi. Solamente il 12% dei logopedisti siciliani lavora come dipendente pubblico a tempo determinato o indeterminato, dato leggermente superiore rispetto a quello del 2020, mentre la maggior parte dei colleghi, 88% dei logopedisti, lavorano in centri privati convenzionati o come liberi professionisti.

Sarebbe opportuno valutare anche il grado di soddisfazione del lavoro dei Logopedisti, per comprendere quale tipologia di impiego risulta maggiormente soddisfacente e quali sono i fattori che influiscono su tale giudizio.

Permane un forte sbilanciamento dell'occupazione verso il privato e tale dato deve essere monitorato anche in relazione al fabbisogno dei Logopedisti nel servizio sanitario regionale e per lo smaltimento delle liste di attesa.

Le informazioni inerenti alla soddisfazione e richiesta formativa che sono state acquisite, ci fanno comprendere che è importante attivare un costante monitoraggio dei bisogni dei professionisti. Gli aspetti riferiti alla specializzazione logopedica che i professionisti hanno maturato e indicato, mostrano principalmente il disturbo del linguaggio, seguito dal disturbo dello spettro autistico e dai disturbi specifici dell'apprendimento.

I dati emersi saranno occasione di riflessione e di conseguenti azioni da portare in opportuni gruppi di interesse specifico, che possano attenzionare tali ambiti, anche sul piano della governance politica.

Questo lavoro, infine, torna a proporsi come progetto pilota da condividere con le altre regioni, con l'auspicio di avviare confronti costruttivi e creare un corpus di dati regionali e nazionali, utili per pianificare azioni strategiche a tutela del bisogno di salute dei cittadini e per una maggiore tutela dei professionisti sanitari Logopedisti, indipendentemente dai contesti lavorativi di riferimento.

Si auspica che tale censimento con le medesime modalità possa portare ad un monitoraggio frequente e costante nel tempo dello stato di occupazione e soddisfazione dei Logopedisti siciliani, così da poter essere utilizzato come spunto per la gestione e il management della professione del logopedista in Sicilia.